



## Auser Monza Brianza

Via Premuda 17  
20057 Monza (MB)  
0392731149

[segreteria@ausermonzabrianza.it](mailto:segreteria@ausermonzabrianza.it)

**Care socie e cari soci,**

Voglio iniziare il nostro congresso ringraziando i vari ospiti che con la loro presenza testimoniano l'attenzione che, col vostro operato, create.

**L'attenzione sul vostro operato** è tutta meritata, infatti è innegabile che tutto quello che Auser riesce ad esprimere in solidarietà, abnegazione, attenzione ai più fragili, impegno per una cittadinanza attiva, è il frutto della vostra disponibilità che va ben oltre l'essere volontario.

**Certo il tempo che viviamo** sembra non cogliere i bisogni delle persone ed in particolare di quelle più fragili, anzi in tutte le sue espressioni si denota un egoismo e una assenza di solidarietà che sono preoccupanti.

Basti pensare a come una significativa parte del ceto politico si sia piegato alle nuove modalità nella ricerca del consenso, sposando l'immediatezza della comunicazione a ciò che il cittadino vuole sentirsi dire, senza nessun freno etico e morale fino a inseguire gli istinti più violenti e pericolosi e rinunciando al loro ruolo che, pur nelle differenze, dovrebbe essere quello di informare e formare il consenso attraverso la propria visione politica e programmatica e con una visione degli interessi comuni prevalente sugli interessi di parte.

**Questo è sicuramente ampliato** dalla crisi economica che dura ormai da troppo tempo e che si protrarrà ancora per molto, essa stessa ha prodotto paure, egoismi, chiusura verso l'altro, e cosa più grave ha prodotto la cultura dell'isolamento non solo in Italia ma in tutto il mondo, basti pensare alla Brexit, alle politiche economiche di Trump, all'affermarsi in Europa di forze che propugnano politiche nazionali di chiusura e protezionistiche, che sono la negazione della solidarietà e della convivenza tra i popoli, per essere preoccupati per il futuro.

**Le politiche economiche** difensive e nazionaliste che si stanno affermando non sono un segnale positivo ma anzi credo che porteranno ulteriori disuguaglianze e ulteriori difficoltà per i più deboli.

**Venti di guerra spirano vicino a noi**, nell'indifferenza dell'Europa. Quanto sta succedendo al popolo Curdo è la fotografia di una politica internazionale che con cinismo, prima esalta il popolo Curdo nella loro eroica battaglia contro l'estremismo Islamico dell'Isis, per poi abbandonarlo nel momento in cui la Turchia decide di occupare la parte del territorio siriano in cui erano insediati.

Questo con il beneplacito dell'America e della Russia e il silenzio colpevole dell'Europa.

**Guardando il nostro piccolo spicchio di cielo** non possiamo non denunciare come valori quali solidarietà, altruismo, accoglienza sono sempre più messi in discussione da una società che privilegia l'individuo alla comunità, lasciandolo poi solo di fronte alle difficoltà come ad esempio nella perdita della capacità economica o a problemi di salute.

**La costante riduzione delle risorse pubbliche**, auspicabile se va a colpire sprechi e privilegi, non può basarsi su tagli lineari ai bilanci, con conseguente riduzione delle coperture sociali e sanitarie, che mettono in discussione la possibilità dei più deboli di vivere e di curarsi.

Molte famiglie sono al limite della povertà, tra i nostri giovani sta subentrando la sfiducia sul futuro e una società che non sa garantire il futuro ai suoi giovani non ha lei stessa un futuro.

**Questo è quanto vediamo e che non ci nascondiamo**, ma, con l'ottimismo con cui svolgiamo il nostro essere volontari, guardiamo avanti e molto ci aspettiamo dalla riforma del Terzo Settore che, a partire dal suo completamento, siamo sicuri darà il giusto riconoscimento e rispetto per il grande lavoro che i volontari quotidianamente producono coltivando e trasmettendo valori di solidarietà e di coesione sociale, che metterà al centro della riforma il rispetto della persona e riconoscerà al Terzo Settore il ruolo importante che gli spetta nella realizzazione del nuovo modello sociale.

**In questo quadro come Auser operiamo e cerchiamo di sopperire ai bisogni degli anziani e dei più deboli con tutta la nostra volontà andando oltre i limiti derivanti dalle poche risorse economiche di cui disponiamo.**

Ciò che facciamo, ciò che pensiamo di fare, è evidenziato dai documenti presenti nella cartellina che vi abbiamo consegnato, io vorrei segnalare solo alcune delle iniziative realizzate con enti pubblici, Università e associazioni locali e che ci danno lo sprone a pensare positivo, ci danno la forza per

ricercare e approfondire come e con quali risorse rispondere ai bisogni che rileviamo nella nostra attività.

**Solo come esempi**, ricordiamo come in collaborazione con il comune di Monza siamo impegnati nel progetto "Gruppo supporto di quartiere", che vede la nostra presenza settimanale nella direzione delle attività culturali e ricreative rivolte agli abitanti di via Fiume, la nostra partecipazione al progetto "Monza Family", al progetto "Alzheimer caffè" con l'associazione Aral, alla rete "Fianco a Fianco" con il progetto sugli amministratori di sostegno, la partecipazione alla "Comunità della salute" con apertura di ambulatori medici per coloro che non hanno la copertura sanitaria, con l'Università Bicocca con il progetto "Aging in Networked Society (invecchiamento nella società di rete) oppure la collaborazione con i comuni di Monza, Nova Milanese, Limbiate, Carnate, Villasanta nella gestione dei centri anziani.

Questi sono solo alcuni esempi che dimostrano come sia indispensabile il coinvolgimento di tutte le strutture operanti sul territorio per rendere più proficuo lo sforzo che tutti facciamo per migliorarci e raggiungere risultati importanti e rispondenti alla nostra missione.

**Il nostro impegno**, oltre ad essere profuso a favore delle politiche di welfare, ad aiutare e alleviare i disagi dovuti alle condizioni di vita di molti anziani, è strumento per contribuire a trasmettere valori etici e morali per un vivere solidale e civile.

Ne sono un esempio le iniziative effettuate in collaborazione con la ATS Monza-Lecco sul problema delle demenze, sul problema ludopatia e sull'educazione alimentare, che ci vedono coinvolti in corsi di informazione organizzati in diversi comuni della nostra provincia, oppure la collaborazione con l'UEPE, il tribunale di Monza e il carcere di Monza per il recupero di cittadini rendendoci disponibili affinché il periodo di pena alternativa o messa alla prova si possa svolgere presso alcune nostre sedi. Attualmente 6 sono i cittadini impegnati nelle nostre sedi.

**Certo, per rispondere al meglio ai nostri obiettivi** è necessario pensare ad una più radicata presenza sul territorio, la attuale presenza di Auser in soli 19 Comuni della nostra Provincia su 55 comuni in tutto, deve vedere il nostro impegno a sviluppare ulteriormente e significativamente tale presenza, in questo quadro dal 2016 ad oggi abbiamo affiliato ad Auser una associazione di promozione sociale a Desio e una a Villasanta.

Sempre a Villasanta abbiamo iscritto ad Auser i volontari della casa di riposo San Clemente del gruppo Korian, nella stessa abbiamo avviato diverse convenzioni con le scuole del territorio per programmi di alternanza scuola/lavoro.

**La collaborazione con le organizzazioni sindacali** e con tutte le organizzazioni/associazioni impegnate sui temi della solidarietà e difesa dei diritti delle persone più fragili sono indispensabili, la collaborazione con la CGIL e la categoria dello SPI ne è un esempio, grazie all'impegno dei volontari Spi operanti nelle varie sedi decentrate capillarmente sul territorio ben oltre alle nostre sedi ALA ci permette di far conoscere le nostre iniziative e promuovere la raccolta fondi a favore di Auser, la loro azione nel difendere, proporre e contrattare migliori condizioni di vita degli anziani sono un punto di confronto e riferimento per le nostre attività, basti pensare come la negoziazione sociale che il dipartimento Politiche sociali e sanitarie della CGIL e lo Spi CGIL effettuano con le strutture sanitarie e con le amministrazioni locali, oppure lo sportello della non autosufficienza, siano punti di riferimento e di proposta negoziale per cercare di rendere concrete le nostre istanze.

**È altresì necessario** consolidare e sviluppare l'incontro con le associazioni sociali, culturali e del tempo libero, già presenti sul territorio al fine di creare quell'unità d'intenti, base per una azione sociale e culturale finalizzata agli obiettivi di inclusione sociale, di solidarietà e partecipazione a cui tutti tendiamo e a quello scambio intergenerazionale che riteniamo molto importante come momento di condivisione e scambio di conoscenze ed esperienze, importante è per questi obiettivi la collaborazione con il CSV di Monza e Brianza come punto di sintesi delle varie iniziative del mondo del volontariato locale di cui ne è il cardine.

**In questi anni Auser** si è rafforzata, sempre più è diventata punto di riferimento di molti cittadini, molti si sono avvicinati alla attività di volontariato e alla nostra organizzazione, **4.047 sono i soci, 505 i volontari** effettivi in Provincia di Monza e Brianza. Oggi più che mai è necessario essere consapevoli del compito che attraverso la nostra disponibilità svolgiamo, ma anche avere presente che solo attraverso una più ampia condivisione del nostro operato saremo in grado di renderlo più produttivo e organizzato, costruendo così una organizzazione capace, attiva, pronta a recepire i bisogni e rinnovarsi continuamente. Superando

le difficoltà che in alcuni casi si sono evidenziate nei momenti del naturale ricambio dei volontari.

**Le difficoltà nel ricambio dei volontari**, deve farci riflettere su quali azioni dobbiamo intraprendere nella ricerca di nuovi volontari, non credo che sia sufficiente il richiamo generico di disponibilità ma sia necessario analizzare su quali siano le motivazioni che portano un cittadino a decidere di mettere gratuitamente a disposizione della società parte del proprio tempo, perché solo partendo da ciò possiamo sperare di coinvolgerli.

Negli ultimi 4 anni, abbiamo iniziato un ricambio significativo dei nostri Presidenti, ricambio che ci veniva richiesto dagli stessi in quanto ritenuto necessario visto il lungo permanere in quel ruolo, 10 sono i nuovi Presidenti nominati.

A chi ha lasciato l'incarico di presidente va tutto il nostro riconoscimento, quello che è Auser oggi è merito loro, noi possiamo prendere l'impegno di continuare la loro opera con tutta la volontà e abnegazione da loro profusa in tutti questi anni.

**Il volontariato rappresenta** in taluni casi, un mezzo per accrescere la propria autostima perché ci si sente utili, indispensabili o come parte importante nel miglioramento della condizione di vita di un'altra persona.

In altri casi, invece, rappresenta un'occasione per occupare il tempo libero, o un'occasione di socializzazione, soprattutto per persone che hanno ampia disponibilità di tempo e cercano occasioni per mettersi alla prova, per impegnarsi socialmente

**Altro elemento su cui dobbiamo soffermarci** è sulla nostra storia, chi sono i nostri volontari, come si sono avvicinati a noi, quali canali li hanno portati. Sommarariamente possiamo dire che, negli anni passati, i nostri volontari arrivano alla fine della loro attività lavorativa conclusasi attorno ai 50/60 anni, quindi con una aspettativa di vita significativa e con ancora tante energie e conoscenze da mettere a disposizione.

Oggi non è più così, l'elevazione dell'età pensionistica riduce notevolmente questa disponibilità e ci obbliga a ripensare quale sia il serbatoio a cui attingere oggi e nel futuro.

È necessario che ci si ponga il problema di far crescere la consapevolezza e la cultura dell'impegno civile, della solidarietà, che devono passare dalla espressione linguistica ad azioni concrete di ogni cittadino che si richiami a questi valori.

**Riteniamo importante** a questo scopo il rapporto con i giovani, con la scuola come luogo decisivo perché le nuove generazioni siano rese responsabili e non lasciate sole di fronte a messaggi egoistici di una società come quella attuale che non si può dire certo altruista e solidaristica. Stiamo pensando di portare le esperienze più significative della nostra attività all'interno della scuola e perché no, verificare se non sia possibile il coinvolgimento dei giovani nelle nostre attività per far toccare loro con mano la bellezza del donare attimi di serenità ad una persona fragile.

**Già con il Progetto "Tutti in piazza"**, progetto di videocomunicazione multipla, che permette di collegare in fino a 4/5 anziani contemporaneamente, abbiamo coinvolto circa 39 ragazzi delle scuole di Cesano Maderno e Desio, facendoli partecipare alle varie fasi del progetto con incontri diretti con alcuni anziani soli e con una esperienza di volontariato in una casa di riposo oppure l'utilizzo del servizio civile, attualmente sono con noi 2 ragazzi.

Queste esperienze sono importanti perché permettono ai ragazzi di vivere esperienze dirette con la situazione degli anziani sono momenti che gli stessi hanno considerati molto positivi e formativi.

**Se diverse sono le motivazioni**, diverso deve essere il nostro approccio di ricerca, partire dalle motivazioni dell'individuo e non dalle nostre necessità credo che sia la strada per avvicinare chi è predisposto alla attività di volontariato ma ancora non lo ha interiormente realizzato. Credo che sia necessario un approfondimento su questo tema e certamente è necessario il contributo di persone qualificate e professionalmente preparate, Auser Regionale sta già operando su questo tema e contribuirà certamente nella definizione delle azioni che intraprenderemo e che saranno centrali nel nostro lavoro da oggi in poi.

**Altro tema che vogliamo affrontare** è quello delle risorse economiche su cui possiamo contare, è necessario avere certezza delle entrate per poter minimamente programmare le nostre attività, non possiamo permetterci di iniziare attività senza porci l'obiettivo della continuità delle stesse. Infatti è controproducente iniziare un servizio verso le persone fragili e poi interromperlo, ciò creerebbe delusioni e problemi alle persone a cui era riferito.

Le nostre entrate certe sono le tessere e il 5x1000 e le convenzioni in alcuni Comuni.

## **IL TESSERAMENTO**

Il tesseramento produce il 5% delle nostre entrate, solo questo dato è sufficiente per renderci conto di come sia necessario un impegno straordinario e porsi l'obiettivo di incrementare l'adesione alla nostra associazione, la percentuale di adesione dei cittadini non corrisponde al riconoscimento che gli stessi danno al nostro operato.

Sul tesseramento crediamo che ci siano spazi significativi, dobbiamo superare la timidezza nel proporre l'adesione, basti pensare a quanti nostri volontari sono ancora senza tessera, oppure a quante persone usufruiscono dei nostri servizi e a cui non proponiamo l'iscrizione per timidezza o per poca convinzione.

Dobbiamo pensare ad iniziative precise e continuative nel tempo, magari mettendoci tutto l'entusiasmo che abbiamo nell'organizzare le iniziative per la ricerca fondi, dobbiamo far conoscere la qualità e la quantità del nostro impegno, ma anche ribadire con forza che senza il contributo dei soci, dei singoli cittadini e della società tutta la nostra attività è limitata.

## **IL 5x1000**

Il 5x1000 è il 35% delle entrate complessive, esse sono appena sufficienti per tenere aperto il punto di ascolto, nevralgico per il numero verde e le telefonate di compagnia, le spese fisse e il lavoro amministrativo necessario per il funzionamento della struttura provinciale.

Le modifiche attuate nella dichiarazione dei redditi, con la compilazione online, ha ridotto e ridurrà sempre più le scelte fatte presso le sedi Spi Cgil, nostro vero punto di forza in questi anni, basti pensare che negli ultimi 3 anni sono diminuite del 20%, per obbligarci a prevedere un più deciso intervento da parte di tutti noi.

Il rimanente 60% delle entrate è costituito dal contributo a sostegno delle nostre iniziative da parte dello Spi Cgil e in una parte significativa, dalla partecipazione a bandi di gara pubblici e privati, quindi limitato nel tempo e nella sua destinazione.

Chiudo il mio intervento augurando buon lavoro solidale a tutti noi.